

## **PROGETTO COMENIUS 'S.A.F.E.'**

### ***Diario del soggiorno a Santander (Spagna) 17-14 ottobre 2010***

**LUNEDI' 18:** dopo esserci svegliati (alcuni alle 6.10 altri alle 7.45) abbiamo assistito alle lezioni in compagnia dei nostri corrispondenti. Dopodiché, intorno alle 11 abbiamo cominciato un lungo giro a piedi per la città con i ragazzi belgi e i rispettivi professori, è stato molto faticoso, ma ne è valsa la pena: il paesaggio era fantastico!

Alle 14.30 siamo ritornati a scuola per la fine delle lezioni; ognuno ha pranzato in famiglia (c'era di tutto: quesada, sobaho, paella, crocchette di pollo ..... e per qualcuno una salutare minestrina!!) e poi: SIESTA!

Alle 17.30 si esce nuovamente per un pomeriggio di shopping; il punto di ritrovo è davanti al Correos (l'ufficio postale) ma dopo tre quarti d'ora Davide, Alicia, Diana ed io siamo ancora dall'altra parte della città... Finalmente ci incontriamo, ma è ormai tardi per lo shopping. Dopo una chiacchierata si torna a casa dove alle 21.30 si cena.

**MARTEDI' 19:** il mattino è stato dedicato alle presentazioni dei vari partecipanti. Il primo gruppo è stato quello dei ragazzi spagnoli, poi nonostante l'agitazione anche noi abbiamo fatto la nostra bella figura, dopo di che è toccato ai ragazzi del Belgio, della Turchia ed infine di Aosta.

La nostra presentazione si componeva di tre parti: la prima parte trattava della città di Torino (a cura dei ragazzi di terza), la seconda parte riguardava le iniziative di Torino in campo dell'eco-sostenibilità, con particolare riferimento al TO-bike e alla distribuzione di detersivi alla spina, (trattata dai ragazzi di quarta) ed infine l'ultima parte si componeva della parte iniziale di un racconto scritto dai ragazzi di quinta con l'aiuto della professoressa di inglese madrelingua, che sarà poi continuato dalle scuole del progetto Comenius S.A.F.E.

Quindi ci siamo divisi in gruppi e abbiamo discusso sulle tipologie di energia utilizzate nella nostra città, confrontandole con quelle degli altri paesi. Nei 45 minuti successivi siamo stati liberi di visitare la città da soli, e noi ne abbiamo subito approfittato per un giro sulla PLAYA prima del ritorno a scuola per assistere ad una lezione sul sistema scolastico spagnolo. Dopo pranzo abbiamo visitato il parco Las Llamas e della Matalenas e ci siamo goduti una vista mozzafiato!!!!

**MERCOLEDI' 20 - Picos De Europa**

Partenza dall'istituto Las Llamas alle 8.30 con destinazione Picos De Europa, una delle catene montuose più alte della Spagna, che si trova nella parte settentrionale della penisola iberica a 15 km dal mare (Golfo Di Biscaglia) e a 2 ore di viaggio dalle città di Santander (capitale della regione autonoma della Cantabria) e Bilbao. Alle 11.00 abbiamo fatto tappa a Potes, un comune della Cantabria posto a sud-ovest della regione. Proprio da Potes parte la strada per i Picos De Europa. Alle 11.30 siamo ripartiti e dopo mezz'ora di viaggio siamo arrivati ai piedi della catena montuosa,

precisamente a Fuente Dè, dove abbiamo preso la funivia che ci ha trasportati fino a 1834 m di altezza nell'area chiamata "El Cable". Molto emozionante il panorama: da quell'altezza si poteva vedere il manto bianco delle nuvole che copriva la valle e da cui sbucavano le vette più alte delle montagne. Da qui siamo scesi a piedi, costeggiando il versante opposto della catena montuosa con una pausa di circa un'ora per il pranzo. Ripreso il nostro percorso alle 14.00 siamo giunti a valle alle 16.30. Qui siamo saliti sul pullman che ci ha portati a visitare la città di Comillas. Alle 19.30 siamo ritornati a Santander per una serata in famiglia.

**GIOVEDÌ' 21:** alla mattina, siamo rimasti a scuola per la costruzione di "forni solari" che permettono la cottura dei cibi mediante la luce solare. Ci siamo divisi in gruppi da 3 persone e abbiamo costruito, seguendo le istruzioni del tecnico della scuola, un forno di cartone utilizzando un taglierino, una lastra di vetro, del nastro adesivo e della carta riflettente che serve ad attirare i raggi del sole, che in questo modo scaldano il cibo; alla fine della mattinata ci è venuto a fare visita il Consigliere Comunale per ammirare il lavoro svolto che servirà per i popoli poveri in Africa e in altre parti del mondo. Nel pomeriggio tutto il gruppo ha fatto il giro della baia di Santander con un veliero, costeggiando la maggior parte dei luoghi che avevamo visitato nei giorni prima.

**VENERDÌ' 22:** Dopo aver salutato i nostri corrispondenti a scuola, abbiamo visitato un centro di smistamento dei rifiuti. Qui una guida ci ha spiegato come funziona la centrale: nella zona adiacente al centro sono stati installati dei bidoni, che vengono svuotati ogni due ore tramite un tubo sotterraneo, una volta riconosciuta la natura del rifiuto, il tutto viene deposto in container e prelevato da un camion. Poi abbiamo visitato il centro di riciclaggio "Amica" che unisce lo scopo ambientale, a quello di integrazione delle persone portatrici di handicap. Infine siamo andati all'orto botanico. La sera abbiamo partecipato alla festa di fine progetto a scuola e poi siamo andati in discoteca e in un pub ( che i ragazzi non scorderanno mai!!!!)

**SABATO 23:** le famiglie hanno portato i propri ospiti in luoghi diversi.

La mia famiglia mi ha portato al parco del Cabàrçeno che si trova fuori dalla città su una collina. Questo parco è uno zoo naturale all'aperto dove si possono ammirare varie specie di animali differenti, tra le quali: tigri, gorilla, lama, leoni, ippopotami, zebre, giraffe, orsi, linci, bufali, babbuini, lupi, suricati, tartarughe, elefanti, canguri e rettili.

Mi sono alzata alle 11:00 per recuperare il sonno arretrato della sera prima, poi siamo andati a pranzo vicino alla spiaggia ( in Mercedes decappottabile!!!) con amici di famiglia. Il pomeriggio è stato interamente dedicato a prepararsi per il sabato sera e infine dopo aver incontrato gli altri ragazzi davanti al solito Correos ( ufficio postale) siamo andati a casa di un ragazzo per un party.

Sveglia alle 11 e colazione alle 11.40! Alle 13 Julio, Ruth, Fabiàn ed io usciamo per andare a visitare il parco della Magdalena, sede della residenza reale estiva, all'uscita del parco c'è anche un piccolo zoo con delle foche, dei leoni marini e dei pinguini. Alle 15 rientriamo a casa e dopo aver pranzato ci concediamo un pomeriggio di riposo. Alla sera cena con gli amici e serata finale!

Giornata tranquilla (...allegria portami via!): ultimi acquisti in mattinata, pranzo in una specie di McDonald's spagnolo (non commento la pizza...), pomeriggio a casa e poi tutti al Correos (la sede centrale della posta) per le 19,20!! Dopo aver atteso l'arrivo di alcuni ritardatari, abbiamo mangiato un "perrito" o un hamburger e poi... tutti a casa di Carlos!

Sveglia ore 10.30. Colazione ricca, con pane tostato, marmellate e burro e ...danza. La mia corrispondente ballava e io guardavo. Alle ore 13 i genitori ci sono venuti a prendere per andare a Santillana del mar!

Pranzo alla Posada Camino Santillana tutti insieme. Dopo la comida visita al Museo di Altamira e alle grotte (la riproduzione, in quanto l'originale è chiusa al pubblico per motivi di conservazione).

Dopo aver cercato l'ingresso della grotta originale nel tentativo di fare una foto e non riuscendo a trovarla siamo scesi nel borgo medioevale di Santillana!

Visita alla cittadina e ai negozi di prodotti alimentari (acciughe e caramelle) e artigianali (cuoio, ceramica, legno intagliato e chupito!)

Rientro a casa alle ore 18.30.

Preparazione per la grande festa finale tutti insieme.

**DOMENICA 24:** Alcuni temerari, dopo la festa della sera precedente, di buon mattino (alle 11) si sono incontrati al Museo Oceanografico di Santander per una visita con le prof. Cortese e Rasero. Il Museo aveva alcune sezioni. La prima riguardava le diverse tecniche di pesca (alcune attualmente proibite), poi ce n'era una sulla vita dei marinai, una sui diversi tipi di barca. Quindi siamo giunti all'acquario, dove abbiamo ammirato vari tipi di pesci e altri abitanti degli ambienti marini (tra i quali una magnifica aragosta!!). In una vasca c'era anche un piccolo squalo nato in "cattività" e sopravvissuto fino al momento (6 mesi), cosa molto rara, ci hanno detto. A mezzogiorno abbiamo assistito al pasto di alcuni pesci nella vasca più grande, nutriti direttamente da un sub (che ha colto l'occasione per salutare il "pubblico"). Nella vasca erano presenti varie specie di esseri acquatici, tra cui alcuni squali e delle razze. Alla fine dello "spettacolo" abbiamo visto l'ultima parte del Museo, in cui c'erano dei pesci sotto formalina in barattoli di vetro e anche lo scheletro di una balena!

Dopo un giretto al bookshop, alcuni di noi hanno scritto le ultime cartoline e poi ci siamo separati. Qualcuno è tornato direttamente in famiglia, una parte di noi è tornata a scuola in autobus (insieme alle prof.), dove poi ciascuno si è diretto verso la casa della famiglia ospitante. Nel pomeriggio, mentre ognuno di noi finiva di prepararsi la valigia (lanciando ogni tanto sos per chiedere "ospitalità" per qualche capo a chi aveva la valigia più "leggera"), verso le 18 è arrivato un sms di Maunero che ci dava

una triste notizia: la sua macchina fotografica aveva ripreso a funzionare! Dopo qualche momento di smarrimento (non temevamo più i suoi scatti da mercoledì pomeriggio) e qualche desolato sms di risposta, siamo ritornati alle valigie.

L'appuntamento era verso le 19,15 in aeroporto, dove abbiamo salutato i ragazzi del Belgio (che si imbarcavano prima di noi) e i rispettivi ospiti spagnoli, abbiamo pesato i bagagli (...almeno la metà superava il limite imposto dalla compagnia aerea!) e sono iniziati gli scambi per fare in modo che tutti rimanessero nei 15 kg. Poi, dopo aver depositato i bagagli, imbucato le ultime cartoline e fatto gli ultimi acquisti, siamo rimasti ancora un po' con i nostri ospiti spagnoli, finché abbiamo dovuto salutare anche loro (momenti di commozione generale), sperando di rivederli a maggio a Torino.

Sull'aereo qualcuno dormiva, qualcuno ascoltava la musica, qualcuno chiacchierava e qualcuno cercava di studiare filosofia nonostante la stanchezza e le turbolenze. Arrivati a Bergamo e recuperati i bagagli, abbiamo preso il minibus per Torino e (finalmente!) dopo le 2 siamo arrivati in Piazza Vittorio, dove ci siamo salutati e abbiamo trovato i familiari che ci attendevano.

**a cura di: Eleonora Maunero e Davide Miele (3D), Andrea Novelli e Francesca Trento (4D), Chiara Marinoni e Luca Minici (5D)**

